



Rassegna Stampa

dei consorzi di bonifica dell'Emilia Romagna



Martedì, 12 gennaio 2021



ANBI Emilia Romagna

12/01/2021 Corriere di Romagna Pagina 27	
Piene, in Emilia-Romagna l' aiuto dell' hi-tech	1

Consorzi di Bonifica

12/01/2021 Libertà Pagina 38	
Strada per errore nell' elenco "Fibra"	2
12/01/2021 Il Resto del Carlino (ed. Reggio Emilia) Pagina 45	
Manutenzione della bonifica	3
12/01/2021 Il Resto del Carlino (ed. Reggio Emilia) Pagina 51	
La Bonifica fa la lista dei lavori	4
12/01/2021 Il Resto del Carlino (ed. Forlì) Pagina 48	
Intervento sulle strade vicinali a uso pubblico	5

Comunicati stampa altri territori

11/01/2021 Comunicato stampa	
FIRMATO ACCORDO PER SVILUPPO PISTE CICLABILI LUNGO CANALI BONIFICA	6

Acqua Ambiente Fiumi

12/01/2021 Libertà Pagina 19	
La neve spinge i massi casa evacuata a Bobbio per pericolo frana	7
11/01/2021 Il Piacenza	
Via Manfredi, strada allagata durante la riparazione della conduttura	8
12/01/2021 Gazzetta di Parma Pagina 15	
:Tornolo Frana, strada riaperta le frazioni non sono più isolate	9
12/01/2021 Gazzetta di Parma Pagina 20	
Cantieri Copertura del Ghiara: al via il secondo round	10
11/01/2021 emiliaromagnanews.it	
Tornolo: Sp 359R di Salsomaggiore e Bardi riaperta dopo la frana	11
11/01/2021 larepubblica.it (Parma)	
Di Le Vostre Lettere Alla Redazione	
Bedonia, frana su una strada: sei paesi isolati	12
11/01/2021 ParmaReport	
Lorenzo Guareschi	
Allerta meteo gialla prevista per oggi	13
12/01/2021 Gazzetta di Modena Pagina 21	
«Borgata Ramo più isolata Intervenire sulla...	14
12/01/2021 Gazzetta di Modena Pagina 25	
SAVERIO CIOCE	
«Secchia, vado in Regione»	15
12/01/2021 La Nuova Ferrara Pagina 27	
In via Seliciata lavori alla rete idrica	17
12/01/2021 La Nuova Ferrara Pagina 29	
Si rinnova la rete idrica su via Nuova Corriera Cantiere lungo sei mesi	18
12/01/2021 Il Resto del Carlino (ed. Ferrara) Pagina 50	
Ripristino frane, la mappa dei lavori	19
12/01/2021 Il Resto del Carlino (ed. Ferrara) Pagina 51	
Parco, nel piano dei lavori anche l' automazione di tre chiaviche	20
12/01/2021 Il Resto del Carlino (ed. Ravenna) Pagina 43	
Hera: scarichi abusivi, per segnalarli c' è la app	21
11/01/2021 Sesto Potere	
Ondata di maltempo in Emilia-Romagna, Cia : In tutta Italia danni per...	22

Piene, in Emilia-Romagna l' aiuto dell' hi-tech

BOLOGNA In Emilia-Romagna arriva l' Hi-tech per scongiurare le criticità dei campi, intervenendo tempestivamente per evitare le piene. L' iniziativa è stata possibile grazie a un gruppo di lavoro internazionale composto dal Republic Hydrometeorological Institute of Serbia, dal sistema locale della Città di Belgrado, dalla rete del Maldive Meteorological Service, dal Consorzio di bonifica parmense e dall' **Anbi**, l' **Associazione nazionale** dei consorzi per la gestione e la tutela del territorio e delle acque irrigue. L' iniziativa è partita nei Comuni di Fontanellato, Colorno e Soragna (un quarto sarà installato nei prossimi mesi a Sorbolo Mezzani). I pluviometri sono in grado, trami te il 3G integrato, di misurare, re gistrare "in locale" ed inviare "in autonomia", ad un server, i dati relativi non solo all' precipitazione cumulata, ma anche alla sua intensità al minuto. Viene calcolata l' intensità reale di pioggia in ogni minuto, viene espressa in millimetri all' ora con una precisione determinante per scongiurare criticità idrauliche, consentendo di intervenire tempestivamente per prevenire un evento di piena ed aggiungendo alle tecniche attuali, nonché all' esperienza degli enti consorziali, anche un "big data" preziosissimo per programmare gli interventi idraulici da compiere. Per Massimo Gargano, direttore generale di **Anbi**, «è di questi giorni l' ennesima allerta per rischio idrogeologico in molte zone di un Paese, in cui oltre 3 milioni di famiglie vivono in zone ad alta vulnerabilità, dove sorgono oltre 550.000 edifici minacciati da frane ed oltre 1 milione di immobili sono in pericolo nel caso di alluvioni».

Corriere Romagna

Verde

PROGETTO A BOLOGNA

Recupero partecipato per dare nuova vita alle bici abbandonate

Opportunità per sviluppare le politiche di riuso e riutilizzare le parti ancora funzionanti dei mezzi

BOLOGNA Le biciclette vengono recuperate da una ditta che è stata incaricata dal Comune e vengono messe per circa 10 giorni in un locale dedicato, così da valutare cosa è possibile recuperare e cosa si può riutilizzare. Il recupero dei mezzi prevede la riparazione, il risanamento e il riutilizzo di parti e componenti meccaniche per realizzare o riparare altre biciclette da destinare alla circolazione, anche a favore di persone fragili o vulnerabili. Coloro i quali aderiranno all' attività pubblica potranno così svolgere le bici utili al riuso tra quelle recuperate e depurate. Al momento, la procedura di recupero delle biciclette abbandonate, in quanto parte di alcune parti essenziali, dunque, arroccate o in attesa da lungo tempo, e per le quali non è possibile trovare i ricambi, prevede la pubblicazione di un avviso per 10 giorni. Se nei 10 giorni non accade nulla, la bicicletta viene rimossa e prima della demolizione viene catalogata presso la ditta incaricata altri 10 giorni, dopo i quali a disposizione del legittimo detentore e 5 giorni a disposizione dell' associazione o cooperativa sociale per avviare una politica di riuso. Le proposte di collaborazione di associazioni o cooperative sociali

LA RICHIESTA DI PARTECIPAZIONE Il Comune ha pubblicato un avviso per raccogliere le proposte di collaborazione di associazioni o cooperative sociali

BOLOGNA A Bologna si recuperano "traslocati" le biciclette abbandonate in strada. Il Comune ha infatti pubblicato un avviso per raccogliere le proposte di collaborazione di associazioni o cooperative sociali per riutilizzare le parti ancora funzionanti dei mezzi che rimangono abbandonate sulle strade o nelle aree pubbliche. Si tratta di una opportunità che viene data anche per sviluppare le politiche di riuso e, quindi, per recuperare le parti ancora funzionanti dei mezzi che rimangono abbandonate sulle strade o nelle aree pubbliche. Si tratta di una opportunità che viene data anche per sviluppare le politiche di riuso e, quindi, per recuperare le parti ancora funzionanti dei mezzi che rimangono abbandonate sulle strade o nelle aree pubbliche.

Un progetto per recuperare le bici abbandonate

no Bologna.it, specificando nell' oggetto: "Proposta di collaborazione per recupero bici abbandonate".

Europa, uno sforzo in più taglierebbe le morti per smog

Lo sostiene l' report Clean Air Outlook che presenta le prospettive di riduzione dell' inquinamento

BOLOGNA Il rapporto Clean Air Outlook che presenta le prospettive di riduzione dell' inquinamento atmosferico nell' Unione Europea fino al 2030 e oltre. «Questa relazione invita un messaggio chiaro. Ridurre ulteriormente l' inquinamento atmosferico salterebbe più vite, ridurrebbe la pressione sugli ecosistemi e ha senso economico», commenta il commissario europeo per l' Ambiente, la pesca e gli oceani, Virginijus Sinkevicius. Quanto l' rapporto che stiamo elaborando con il Green Deal europeo e la nostra ambizione di inquinamento zero. È fondamentale che tutti gli Stati membri attuino pienamente le misure esistenti e pianificate e intensifichino gli sforzi per contrastare le emissioni. L' analisi mostra anche che, se tutta la legislazione adottata in materia di aria pulita e clima fosse pienamente attuata, la percentuale della popolazione dell' Ue che vive in aree che superano le attuali linee guida dell' Organizzazione mondiale della sanità per il particolato fine potrebbe più che raddoppiare tra il 2015 e il 2020.

BOLOGNA In Emilia-Romagna arriva l' hi-tech per scongiurare le criticità dei campi, intervenendo tempestivamente per evitare le piene. L' iniziativa è stata possibile grazie a un gruppo di lavoro internazionale composto dal Republic Hydrometeorological Institute of Serbia, dal sistema locale della Città di Belgrado, dalla rete del Maldive Meteorological Service, dal Consorzio di bonifica parmense e dall' **Anbi**, l' **Associazione nazionale** dei consorzi per la gestione e la tutela del territorio e delle acque irrigue. L' iniziativa è partita nei Comuni di Fontanellato, Colorno e Soragna (un quarto sarà installato nei prossimi mesi a Sorbolo Mezzani). I pluviometri sono in grado, trami te il 3G integrato, di misurare, re gistrare "in locale" ed inviare "in autonomia", ad un server, i dati relativi non solo all' precipitazione cumulata, ma anche alla sua intensità al minuto. Viene calcolata l' intensità reale di pioggia in ogni minuto, viene espressa in millimetri all' ora con una precisione determinante per scongiurare criticità idrauliche, consentendo di intervenire tempestivamente per prevenire un evento di piena ed aggiungendo alle tecniche attuali, nonché all' esperienza degli enti consorziali, anche un "big data" preziosissimo per programmare gli interventi idraulici da compiere. Per Massimo Gargano, direttore generale di **Anbi**, «è di questi giorni l' ennesima allerta per rischio idrogeologico in molte zone di un Paese, in cui oltre 3 milioni di famiglie vivono in zone ad alta vulnerabilità, dove sorgono oltre 550.000 edifici minacciati da frane ed oltre 1 milione di immobili sono in pericolo nel caso di alluvioni».

BOLOGNA In Emilia-Romagna arriva l' hi-tech per scongiurare le criticità dei campi, intervenendo tempestivamente per evitare le piene. L' iniziativa è stata possibile grazie a un gruppo di lavoro internazionale composto dal Republic Hydrometeorological Institute of Serbia, dal sistema locale della Città di Belgrado, dalla rete del Maldive Meteorological Service, dal Consorzio di bonifica parmense e dall' **Anbi**, l' **Associazione nazionale** dei consorzi per la gestione e la tutela del territorio e delle acque irrigue. L' iniziativa è partita nei Comuni di Fontanellato, Colorno e Soragna (un quarto sarà installato nei prossimi mesi a Sorbolo Mezzani). I pluviometri sono in grado, trami te il 3G integrato, di misurare, re gistrare "in locale" ed inviare "in autonomia", ad un server, i dati relativi non solo all' precipitazione cumulata, ma anche alla sua intensità al minuto. Viene calcolata l' intensità reale di pioggia in ogni minuto, viene espressa in millimetri all' ora con una precisione determinante per scongiurare criticità idrauliche, consentendo di intervenire tempestivamente per prevenire un evento di piena ed aggiungendo alle tecniche attuali, nonché all' esperienza degli enti consorziali, anche un "big data" preziosissimo per programmare gli interventi idraulici da compiere. Per Massimo Gargano, direttore generale di **Anbi**, «è di questi giorni l' ennesima allerta per rischio idrogeologico in molte zone di un Paese, in cui oltre 3 milioni di famiglie vivono in zone ad alta vulnerabilità, dove sorgono oltre 550.000 edifici minacciati da frane ed oltre 1 milione di immobili sono in pericolo nel caso di alluvioni».

BOLOGNA In Emilia-Romagna arriva l' hi-tech per scongiurare le criticità dei campi, intervenendo tempestivamente per evitare le piene. L' iniziativa è stata possibile grazie a un gruppo di lavoro internazionale composto dal Republic Hydrometeorological Institute of Serbia, dal sistema locale della Città di Belgrado, dalla rete del Maldive Meteorological Service, dal Consorzio di bonifica parmense e dall' **Anbi**, l' **Associazione nazionale** dei consorzi per la gestione e la tutela del territorio e delle acque irrigue. L' iniziativa è partita nei Comuni di Fontanellato, Colorno e Soragna (un quarto sarà installato nei prossimi mesi a Sorbolo Mezzani). I pluviometri sono in grado, trami te il 3G integrato, di misurare, re gistrare "in locale" ed inviare "in autonomia", ad un server, i dati relativi non solo all' precipitazione cumulata, ma anche alla sua intensità al minuto. Viene calcolata l' intensità reale di pioggia in ogni minuto, viene espressa in millimetri all' ora con una precisione determinante per scongiurare criticità idrauliche, consentendo di intervenire tempestivamente per prevenire un evento di piena ed aggiungendo alle tecniche attuali, nonché all' esperienza degli enti consorziali, anche un "big data" preziosissimo per programmare gli interventi idraulici da compiere. Per Massimo Gargano, direttore generale di **Anbi**, «è di questi giorni l' ennesima allerta per rischio idrogeologico in molte zone di un Paese, in cui oltre 3 milioni di famiglie vivono in zone ad alta vulnerabilità, dove sorgono oltre 550.000 edifici minacciati da frane ed oltre 1 milione di immobili sono in pericolo nel caso di alluvioni».

Strada per errore nell'elenco "Fibra"

NUOVO OSPEDALE Area 6, quali sono i timore di Opizzi? Gentile direttore, cosa avrà da dire l'assessore "ombra" all'urbanistica del Comune di Piacenza, dopo le incaute e imprecise dichiarazioni dell'assessora all'urbanistica Erika Opizzi? Opizzi e l'Amministrazione hanno reagito piuttosto scompostamente a una seppur sommaria pubblicazione delle osservazioni alla variante per l'area su cui costruire il nuovo ospedale. Di cosa hanno paura la sindaca e l'assessora? Che la città conosca finalmente la verità sul percorso che ha portato alla proposta per la costruzione del nuovo ospedale sull'area 6? L'assessora Opizzi entra addirittura nel dettaglio criticando il comportamento del rappresentante del **Consorzio di bonifica** in occasione della Conferenza di **pianificazione**, a suo dire diverso dall'atteggiamento evidenziato nella successiva osservazione. A noi sembra invece di rammentare che poche ma significative righe di precisazione sui rischi di natura idraulica della scelta dell'area fossero presenti nella relazione della Conferenza di **pianificazione**. Speriamo quindi, per amore di chiarezza, che il **Consorzio di bonifica** voglia precisare la propria autentica posizione in merito. L'assessora Opizzi anticipa la notizia di un "colposo studio reso dal professionista incaricato, inteso a zittire ogni posizione non in linea con l'amministrazione sull'argomento. E' già stato ricordato all'assessora che un documento pubblico non può essere "secretato" ancorché ella ne lamenti maldestramente la diffusione ipotizzando addirittura la violazione della legge, ma guardandosi bene dal presentare denuncia in merito. A qualcuno che ci ha chiesto del motivo per cui contrastiamo, ma non da soli, la variante, vogliamo solo ricordare che abbiamo promosso alcune conferenze stampa per spiegare le ragioni. Non quelle del presidente Scarpa, ma di una buona fetta di piacentini che chiedevano chiarezza. A conferma di ciò, numerose e qualificate sono le osservazioni presentate. Sindaca e assessora non possono cavarsela con le solite controdeduzioni né con corpose relazioni tecniche, per far passare la variante senza colpo ferire. Aspettiamo di poter giudicare la delibera che la giunta porterà in Consiglio comunale. Federico Scarpa presidente Co.Sil - **Consorzio** servizi e infrastrutture logistica - Piacenza



Intervento di sistemazione di una 'botte'

Manutenzione della bonifica

GUASTALLA I manufatti idraulici richiedono una continua manutenzione. Anche le botti si intasano per sedimentazione o altro materiale trasportato durante il deflusso dell' acqua. Per questo il **consorzio** di **bonifica** Terre dei Gonzaga ha avviato un intervento per evitare problemi in caso di necessità, che ha interessato anche una «botte» in territorio di Guastalla, dove la sedimentazione del materiale rischiava di rallentare il deflusso d' acqua in caso di forti temporali o bombe d' acqua sul territorio.

Non è solo la vegetazione che, nei tratti a cielo aperto, impedisce il deflusso. Anche l' inciviltà di alcuni cittadini contribuisce a riempire fossi e canali di rifiuti, che non solo danneggiano l' ambiente, ma otturano i passaggi per l' acqua con rischi per tutta la comunità. Per questo sono necessarie manutenzioni periodiche.

MARTedì — 12 GENNAIO 2021 — IL RESTO DEL CARLINO 13..

Guastalla

Incidente fra tre auto e disagi al traffico sulla Cispadana

Disagi al traffico ieri alle 13 sulla Cispadana a Guastalla a causa di un incidente che ha coinvolto tre veicoli. Non si registrano conseguenze di rilievo per le persone. Sul posto l'ambulanza e la polizia locale della Bassa.

Forse per qualche problema a scuola ha deciso di allontanarsi per qualche ora, facendo preoccupare non poco i familiari, dopo che nel primo pomeriggio hanno scoperto che il figlio, che frequenta la scuola media e abita in un paese della Bassa, non si era presentato in classe. Sono iniziate subito le ricerche, con la mobilitazione di carabinieri, Ais di Campagnola e polizia locale della Pianura Reggiana e della Bassa Reggiana. Nel tardo pomeriggio, dopo che l'appello per la ricerca era imbastito pure su numerosi canali social, finalmente è arrivata la bella notizia. Il ragazzino è stato individuato e identificato da una pattuglia della polizia locale della Bassa Reggiana, mentre si trova-

Alarma e ricerche Ragazzino scomparire per ore Ritrovato dalla municipale

NOVELLARA

va nel parcheggio di un supermercato di Novellara, apparentemente tranquillo e in buone condizioni di salute. Poco dopo è stato ricondotto ai genitori, comprensibilmente sollevati dal ritrovamento del giovane figlio, dopo aver tenuto per alcune ore che gli fosse successo qualcosa di grave. Durante la giornata nulla aver commosso nella zona, consumando come pranzato un pacchetto di cracker.

Intervento di sistemazione di una 'botte' Manutenzione della bonifica

GUASTALLA

I manufatti idraulici richiedono una continua manutenzione. Anche le botti si intasano per sedimentazione o altro materiale trasportato durante il deflusso dell' acqua. Per questo il consorzio di bonifica Terre dei Gonzaga ha avviato un intervento per evitare problemi in caso di necessità, che ha interessato anche una «botte» in territorio di Guastalla, dove la sedimentazione del materiale rischiava di rallentare il deflusso d' acqua in caso di forti temporali o bombe d' acqua sul territorio.

La Lega: «Attivare in ospedale lo spazio per la vaccinazione»

GUASTALLA

Attivare uno spazio anche al piano terra dell'ospedale civile di Guastalla da allestire come sede per la vaccinazione contro il Covid-19. La proposta arriva dalla Lega locale, allo scopo di aumentare la diffusione della vaccinazione.

«L'ospedale civile di Guastalla - dicono dal Carosello - ha un ampio reparto Covid. Nella struttura si potrebbero vaccinare 70-80 mila cittadini del territorio locale».

Open day all'Istituto Sant'Orsola

GUASTALLA

Al via le iscrizioni per l'anno scolastico 2021-2022 all'Istituto Sant'Orsola di Guastalla, che comprende le scuole d'infanzia, elementare e secondaria di primo grado (medie). Per questa occasione viene organizzato un «Open day» in programma sabato 16 gennaio dalle 15, nella sede dell'Istituto di corso Garibaldi, in centro storico a Guastalla. Per partecipare occorre fissare un appuntamento telefonando al numero 0522-218462 oppure inviando un messaggio all'indirizzo di posta elettronica nella scuola (segreteria@orsolamedie.it). La prenotazione è obbligatoria per poter partecipare a questo «Open day». Già nelle scorso settimana era stato organizzato un simile evento per consentire alle famiglie interessate di poter conoscere meglio la scuola di corso Garibaldi, gestita ormai da parecchi anni dalle suore orsoline.

Salvo visita su prenotazione

Open day all'Istituto Sant'Orsola

GUASTALLA

Al via le iscrizioni per l'anno scolastico 2021-2022 all'Istituto Sant'Orsola di Guastalla, che comprende le scuole d'infanzia, elementare e secondaria di primo grado (medie). Per questa occasione viene organizzato un «Open day» in programma sabato 16 gennaio dalle 15, nella sede dell'Istituto di corso Garibaldi, in centro storico a Guastalla. Per partecipare occorre fissare un appuntamento telefonando al numero 0522-218462 oppure inviando un messaggio all'indirizzo di posta elettronica nella scuola (segreteria@orsolamedie.it). La prenotazione è obbligatoria per poter partecipare a questo «Open day». Già nelle scorso settimana era stato organizzato un simile evento per consentire alle famiglie interessate di poter conoscere meglio la scuola di corso Garibaldi, gestita ormai da parecchi anni dalle suore orsoline.

Intervento sulle strade vicinali a uso pubblico

SARSINA Il Comune ed il **Consorzio** di **Bonifica** della **Romagna**, vista la condizione delle strade vicinali di uso pubblico e l'esigenza di assicurare l'accessibilità ai pubblici servizi da parte dei residenti (trasporto scolastico, pronto soccorso, mercati) nonché garantire un adeguato sviluppo delle attività agricole, ha effettuato un intervento mirato.

Ha infatti previsto una spesa di 1.500 euro relativo alla quota parte del proprio Comune per i lavori di manutenzione straordinaria delle strade vicinali di uso pubblico del territorio sarsinate. In un periodo invernale quindi ancora più complicato del solito si è ritenuto indispensabile tale tipo di intervento per quanto riguarda le strade vicinali.

.. 16 MARTEDÌ 12 GENNAIO 2021 - IL RESTO DEL CARLINO

Valle del Savio

Sarsina
L'archivio comunale
verrà traslocato
nel magazzino
di via Ambroia

Il Comune ha disposto
il trasloco di una parte
dell'archivio comunale, ora
nella scuola elementare,
presso il magazzino comunale
per deposito attrezzi di via
Ambroia a Sarsina.

La E45 non riesce a 'svincolarsi' dai ritardi

Quello di Grotte e chiuso dal dicembre 2019; quello di Barcinano da ancora prima. Per entrambi ci vorrà ancora del tempo

BAGNO DI ROMAGNA
di Gilberto Mosconi

E' andato in archivio anche il 2020 e la E45 non riesce a "svincolarsi" dai suoi congeniti ritardi. Questa volta il tema è problema risolti riguarda dunque anche gli svincoli e in particolare la tratta di quota verso San Piero allo svincolo di Grotte e quella allo svincolo di entrata sud in E45 di Barcinano a Bagno di Romagna.

La bretella di quota a S. Piero è chiusa dalla fine di dicembre 2019, causa il distacco di pietre dalla un muro di contenimento. Ha quindi motivato la necessità di consolidamento e quindi di un progetto e di fondi di un certo rilievo, i lavori sono in corso ma ancora non sono stati completati. Intanto si sta lavorando per realizzare una bretella provvisoria per far uscire i veicoli, che potranno così raggiungere direttamente S. Piero senza andare allo svincolo di Barcinano e poi indietro a sud lungo la provinciale SP 138 per raggiungere l'abitato di S. Piero. A proposito dello svincolo di Barcinano, è chiusa ormai da un bel po' (già da molto prima di quella di S. Piero) la rampa di accesso in E45 per direzione Roma. Quelli di chi da Bagno volesse andare in direzione sud, deve fare circa 4/5 chilometri in più, in quanto prima dovrà andare allo svincolo di Grotte a S. Piero e poi tornare indietro.

Quella rampa d'ingresso sud nella E45 a Bagno è chiusa per le lungaggini nei lavori di ammodernamento del tunnel (direzione Galline).

GALLINE
Ormai finiti interventi alla Roccaia sud, ancora indietro quelli a Montecorone

ne Roma) della galleria Roccaia (lungo 1.400 metri). Per quanto riguarda la galleria Roccaia di Bagno pare che siano ormai in via di completamento i lavori di ammodernamento e di adeguamento del tunnel sud (direzione Roma). Analoghi lavori al tunnel nord (direzione Casale) sono stati ultimati qualche anno fa. Pertanto in quella galleria il traffico è incanalato a doppio senso di marcia.

Molto più in ritardo sono i lavori nella galleria di Montecorone dove gli interventi di ammodernamento e adeguamento agli standard europei di quella galleria stanno interessando ancora solo il tunnel sud (direzione Roma). Sia per la galleria Roccaia che per quella di Montecorone (Verghereto) i lavori sono stati consegnati nel 2017. La durata complessiva degli studi doveva essere di un anno circa per entrambe le gallerie. Siamo a gennaio 2021 e come detto i lavori sono stati completati solo per il tunnel nord della galleria Roccaia.

BAGNO DI ROMAGNA
E45, limitazioni fino al 15 gennaio

E45 ancora una volta sotto i fiuti per lavori di manutenzione. Infatti l'Arce ha disposto, con apposita ordinanza, la chiusura al traffico nella galleria del chilometro 180,500 al chilometro 183,500 (il tratto a nel territorio di Bagno di Romagna) sulla tratta di sorpasso fino alle 20 di venerdì 15 gennaio.

Il traffico sarà incanalato solo sulla rispettiva tratta di marcia. Nell'ambito dell'area del relativo cantiere di lavoro risulterà pertanto superata il limite massimo di velocità di 40 chilometri orari, oltre ovviamente al divieto di sorpasso.

Camionista ha la patente scaduta e la carta tachigrafica di un altro

Sorpreso dalla polizia lungo la E45. Dovrà pagare fino a mille euro di multa. Sospesa licenza di guida, altri dieci punti

SAN VITTORE

Nel giorno scorsi la condotta di guida da parte dell'autista di un camion della Repubblica Ceca, che viaggiava sull'E45, lentamente verso Nord all'altezza di San Vittore, ha suscitato l'attenzione di una pattuglia della Polizia di Bagno di Romagna (Rm). Gli agenti degli agenti si sono ritrovati guai.

Inferno l'autista non riusciva a spiegare, con motivi plausibili, come mai stesse viaggiando ad andare così lento in quel tratto della superstrada. Scattava con un controllo approfondito

senza di registrare i tempi di guida e i tempi del conducente, la velocità e la distanza percorsa dal veicolo rilevata ad un'altra persona proprio per dribblare la normativa inerente le ore di guida.

Alla vista degli agenti lungo la E45 l'autista aveva infatti esibito tale carta con la propria e per effettuare l'operazione aveva dovuto rallentare in modo sconsiderato la velocità, attirando così l'attenzione della pattuglia. Ecco il reale motivo, quindi di quel comportamento insolito, balzato agli occhi degli agenti. Veniva anche accertata la scadenza, da oltre due anni, della patente di guida del conducente. L'uomo, risultato positivo a tali infrastazioni, dovrà pagare sanzioni fino a mille euro, inoltre gli sono stati tolti dieci punti e sospesa la patente.

Regali e affetto per gli anziani della Barocci

SARSINA

Durante le festività natalizie non è mancato l'affetto e la vicinanza ai residenti della Casa di Riposo per Anziani Barocci che hanno festeggiato con doni, piante e tante sorprese offerte dalle molteplici associazioni, sponsor che costantemente sostengono quella Casa Residenziale Protetta. L'Amministrazione ringrazia tutti i volontari dell'Avo e del Comitato Donatori, per le donazioni e i regali destinati agli ospiti della predetta RSA.

Intervento sulle strade vicinali a uso pubblico

SARSINA

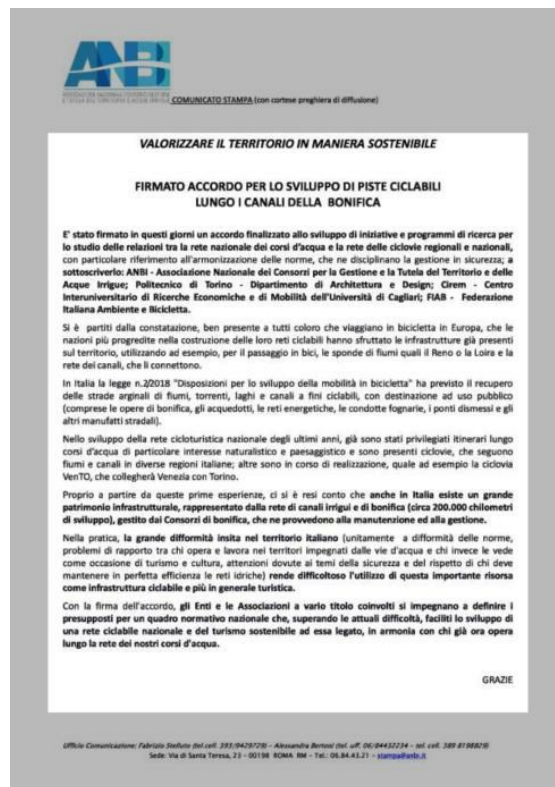
Il Comune ed il Consorzio di Bonifica della Romagna, vista la condizione delle strade vicinali di uso pubblico e l'esigenza di assicurare l'accessibilità ai pubblici servizi da parte dei residenti (trasporto scolastico, pronto soccorso, mercati) nonché garantire un adeguato sviluppo delle attività agricole, ha effettuato un intervento mirato.

Ha infatti previsto una spesa di 1.500 euro relativo alla quota parte del proprio Comune per i lavori di manutenzione straordinaria delle strade vicinali di uso pubblico del territorio sarsinate. In un periodo invernale quindi ancora più complicato del solito si è ritenuto indispensabile tale tipo di intervento per quanto riguarda le strade vicinali.

VALORIZZARE IL TERRITORIO IN MANIERA SOSTENIBILE

FIRMATO ACCORDO PER SVILUPPO PISTE CICLABILI LUNGO CANALI BONIFICA

E' stato firmato in questi giorni un accordo finalizzato allo sviluppo di iniziative e programmi di ricerca per lo studio delle relazioni tra la rete nazionale dei corsi d'acqua e la rete delle ciclovie regionali e nazionali, con particolare riferimento all'armonizzazione delle norme, che ne disciplinano la gestione in sicurezza; a sottoscriverlo: **ANBI** - Associazione Nazionale dei Consorzi per la Gestione e la Tutela del Territorio e delle Acque Irrigue; Politecnico di Torino - Dipartimento di Architettura e Design; Cirem - Centro Interuniversitario di Ricerche Economiche e di Mobilità dell'Università di Cagliari; FIAB - Federazione Italiana Ambiente e Bicicletta. Si è partiti dalla constatazione, ben presente a tutti coloro che viaggiano in bicicletta in Europa, che le nazioni più progredite nella costruzione delle loro reti ciclabili hanno sfruttato le infrastrutture già presenti sul territorio, utilizzando ad esempio, per il passaggio in bici, le sponde di fiumi quali il Reno o la Loira e la rete dei canali, che li connettono. In Italia la legge n.2/2018 "Disposizioni per lo sviluppo della mobilità in bicicletta" ha previsto il recupero delle strade arginali di fiumi, torrenti, laghi e canali a fini ciclabili, con destinazione ad uso pubblico (comprese le opere di **bonifica**, gli acquedotti, le reti energetiche, le condotte fognarie, i ponti dismessi e gli altri manufatti stradali). Nello sviluppo della rete cicloturistica nazionale degli ultimi anni, già sono stati privilegiati itinerari lungo corsi d'acqua di particolare interesse naturalistico e paesaggistico e sono presenti ciclovie, che seguono fiumi e canali in diverse regioni italiane; altre sono in corso di realizzazione, quale ad esempio la ciclovie VenTO, che collegherà Venezia con Torino. Proprio a partire da queste prime esperienze, ci si è resi conto che anche in Italia esiste un grande patrimonio infrastrutturale, rappresentato dalla rete di canali irrigui e di **bonifica** (circa 200.000 chilometri di sviluppo), gestito dai Consorzi di **bonifica**, che ne provvedono alla manutenzione ed alla gestione. Nella pratica, la grande difformità insita nel territorio italiano (unitamente a difformità delle norme, problemi di rapporto tra chi opera e lavora nei territori impegnati dalle vie d'acqua e chi invece le vede come occasione di turismo e cultura, attenzioni dovute ai temi della sicurezza e del rispetto di chi deve mantenere in perfetta efficienza le reti idriche) rende difficoltoso l'utilizzo di questa importante risorsa come infrastruttura ciclabile e più in generale turistica. Con la firma dell'accordo, gli Enti e le Associazioni a vario titolo coinvolti si impegnano a definire i presupposti per un quadro normativo nazionale che, superando le attuali difficoltà, faciliti lo sviluppo di una rete ciclabile nazionale e del turismo sostenibile ad essa legato, in armonia con chi già ora opera lungo la rete dei nostri corsi d'acqua. GRAZIE



La neve spinge i massi casa evacuata a Bobbio per pericolo frana

L'insegnante Anna Balletti: «Vivo qui da sempre, non è mai stata zona franosa». Il geologo Truffelli: «Una "losanga" larga 50 metri»

Elisa Malacalza elisa.malacalza@liberta.it Secondo le perizie è stato soprattutto il peso della neve, caduta come mai negli ultimi trent'anni tra metà dicembre e Capodanno, a far staccare un blocco di terra e roccia che per poco non ha colpito la casa dell'insegnante Anna Balletti a Ponte di Sopra, località di Bobbio in direzione Penice. Subito sono intervenuti i vigili del fuoco, poi il sindaco Roberto Pasquali, il personale dell'Ufficio tecnico, la polizia municipale di Bobbio e, "emerso che il terreno sopra l'abitazione presentava evidenti segnali di smottamento con possibile ulteriore caduta di materiale inerte" - come si legge nella relazione - è stata ordinata l'evacuazione della casa, con "il totale divieto di utilizzo dell'abitazione e delle sue pertinenze". «Per fortuna posso contare su un appartamento più piccolo qui vicino, era dei miei genitori e negli ultimi tempi usato come casa vacanza da mio fratello», spiega l'insegnante, che vive nella località da sempre e ora ha dovuto traslocare di corsa con il figlio. «Il disagio c'è, però tutto sommato mi è andata bene proprio perché c'è un'altra casa, non sono dovuta andare altrove in affitto. La casa che abbiamo dovuto lasciare è di recente costruzione, ha poco più di dieci anni. Per costruirla, avevamo chiesto tutti i permessi necessari; le perizie geologiche al tempo non indicavano pericolo di frana. L'altro giorno ho visto cadere i massi, ho chiamato preoccupata i vigili del fuoco e sono intervenuti subito, così anche il sindaco e gli altri tecnici, la Regione. Mi sono sembrati tutti tempestivi, si sta già lavorando per mettere in sicurezza la zona, sono state preventivate tre settimane di lavoro, poi speriamo di poter tornare nella nostra casa». Avvisati tutti gli uffici competenti della Protezione civile regionale, con l'ingegner Francesco Capuano, tra i primi a studiare il movimento sul posto è stato il geologo Giovanni Truffelli, già intervenuto su frane importanti del territorio piacentino, come quella in Alta Valnure, vicino a Folli. «Siamo intervenuti in supporto al Comune e si è deciso di attivare la somma urgenza», spiega il geologo, dal Servizio sicurezza dei territori e Protezione civile. «Per fortuna l'intervento non presuppone la realizzazione di opere particolari. Si è creata una specie di losanga, larga una cinquantina di metri, per effetto della spinta della neve».



Via Manfredi, strada allagata durante la riparazione della condotta

Operai Iren al lavoro per la sostituzione di una vecchia condotta che si era crepata

Strada allagata e operai Iren al lavoro per la riparazione di una condotta dell' acqua potabile. E' accaduto la mattina di lunedì 11 gennaio all' incrocio fra via Manfredi e via Gadolini, durante una manutenzione programmata da parte di Iren. Gli addetti infatti hanno aperto un piccolo scavo (mantenendo comunque una corsia di marcia libera per il traffico) sapendo che una vecchia condotta dell' acqua era rotta e andava sostituita. Quando lo scavo è arrivato alla tubazione (un vecchio tubo in ghisa che si era crepato) si è verificata una fuoriuscita che ha allagato quel tratto di strada, a causa dell' acqua che si era accumulata in questi giorni e dovuta alla perdita sotto la sede stradale. Gli operai sono riusciti comunque a risolvere rapidamente il problema installando un nuovo e più resistente tubo in polietilene, il tutto garantendo comunque la continuità del **servizio idrico** per le abitazioni della zona che non hanno riscontrato mancanza di acqua potabile.



:Tornolo Frana, strada riaperta le frazioni non sono più isolate

Massi, terra e arbusti erano caduti sulla carreggiata invadendo completamente la provinciale: ora si viaggia a senso unico alternato

GIORGIO CAMISA TORNOLLO Dalla tarda serata di ieri è stata riaperta, seppur a senso unico alternato con impianto semaforico e illuminata da un potente faro, la strada provinciale 539R Bedonia-Borgonovo, totalmente chiusa da domenica pomeriggio da un'improvvisa frana che si era staccata dal colle di Ceresa ed aveva trascinato grossi massi, piante e terriccio sulla strada provinciale che collega Bedonia con l'entroterra Ligure lasciando **Santa Maria del Tarò** e le sue frazioni completamente isolate.

Lo smottamento si è verificato a tre chilometri dall'abitato dell'ultima frazione del comune di Tornolo sulla sinistra del letto del **fiume Tarò**. Alle 19 di domenica era arrivato l'allarme ai Carabinieri della stazione di **Santa Maria** diretti dal maresciallo Fabio Paolucci i quali si erano immediatamente portati nel luogo indicato e vista che la situazione stava degenerando hanno bloccato il traffico in ambo i sensi di marcia prima che si staccassero dal pendio altri massi. La frana si è staccata dalla montagna in località Molino Nuovo -Ceresa. Massi, terriccio e arbusti erano caduti sulla carreggiata ed avevano invaso totalmente la strada provinciale ed era rimasta bloccata. Tecnici e operai della Provincia, Carabinieri, Vigili del Fuoco, Protezione Civile e alcune ditte private hanno lavorato in perfetta sincronia e a tarda sera sono riusciti ad aprire un varco anche se in via provvisoria e far passare i primi mezzi. Questa rapida soluzione ha evitato pesanti disagi per **Santa Maria del Tarò** e le sue otto frazioni per un totale di circa 250 anime, l'unica via per uscire dall'isolamento i Taresi la potevano trovare attraverso il Passo del Bocco-Scurtabò-Varese Ligure -Passo Centocroci e quindi Bedonia o Borgotaro, un bypass di ben 80 chilometri. Ieri il sindaco di Tornolo Renzo Lusardi per mantenere la sicurezza i suoi concittadini aveva emanato un'ordinanza per la chiusura della scuola materna ed elementare ed aveva pure contattato la Croce Verde di Chiavari per eventuali urgenti interventi visto che la Croce Rossa di Bedonia non avrebbe avuto la possibilità di raggiungere **Santa Maria**.

GAZZETTA DI PARMA

MARTEDÌ 12 GENNAIO 2021 15
MONTAGNA

Tornolo Frana, strada riaperta: le frazioni non sono più isolate

Massi, terra e arbusti erano caduti sulla carreggiata invadendo completamente la provinciale: ora si viaggia a senso unico alternato

GIORGIO CAMISA

TORNOLLO Dalla tarda serata di ieri è stata riaperta, seppur a senso unico alternato con impianto semaforico e illuminata da un potente faro, la strada provinciale 539R Bedonia-Borgonovo, totalmente chiusa da domenica pomeriggio da un'improvvisa frana che si era staccata dal colle di Ceresa ed aveva trascinato grossi massi, piante e terriccio sulla strada provinciale che collega Bedonia con l'entroterra Ligure lasciando **Santa Maria del Tarò** e le sue frazioni completamente isolate.

Lo smottamento si è verificato a tre chilometri dall'abitato dell'ultima frazione del comune di Tornolo sulla sinistra del letto del fiume Tarò. Alle 19 di domenica era arrivato l'allarme ai Carabinieri della stazione di **Santa Maria** diretti dal maresciallo Fabio Paolucci i quali si erano immediatamente portati nel luogo indicato e vista che la situazione stava degenerando hanno bloccato il traffico in ambo i sensi di marcia prima che si staccassero dal pendio altri massi. La frana si è staccata dalla montagna in località Molino Nuovo -Ceresa. Massi, terriccio e arbusti erano caduti sulla carreggiata ed avevano invaso totalmente la strada provinciale ed era rimasta bloccata. Tecnici e operai della Provincia, Carabinieri, Vigili del Fuoco, Protezione Civile e alcune ditte private hanno lavorato in perfetta sincronia e a tarda sera sono riusciti ad aprire un varco anche se in via provvisoria e far passare i primi mezzi. Questa rapida soluzione ha evitato pesanti disagi per **Santa Maria del Tarò** e le sue otto frazioni per un totale di circa 250 anime, l'unica via per uscire dall'isolamento i Taresi la potevano trovare attraverso il Passo del Bocco-Scurtabò-Varese Ligure -Passo Centocroci e quindi Bedonia o Borgotaro, un bypass di ben 80 chilometri. Ieri il sindaco di Tornolo Renzo Lusardi per mantenere la sicurezza i suoi concittadini aveva emanato un'ordinanza per la chiusura della scuola materna ed elementare ed aveva pure contattato la Croce Verde di Chiavari per eventuali urgenti interventi visto che la Croce Rossa di Bedonia non avrebbe avuto la possibilità di raggiungere **Santa Maria**.

Pellegrino Lupi vicini alle case: la gente ha paura

Ucciso un capriolo nei pressi dell'ex albergo «La quercia»

SARINELLA NELLA Il capriolo ucciso dal lupo.

Bedonia Arrivano da Piacenza per andare a sciare: multati

Fermati anche cinque ragazzi di Borgotaro con sci e ciaspole

Bedonia I Carabinieri della Compagnia di Borgotaro di ieri, del reggimento Filippo Giacomini, Crotone in gita di sci, hanno arrestato un gruppo di cinque ragazzi di Borgotaro che hanno tentato di sfuggire al controllo dei carabinieri. I ragazzi sono stati fermati nel centro di Bedonia, dove si sono presentati con sci e ciaspole. I ragazzi sono stati multati per aver violato i regolamenti di non poter usare del proprio comune di residenza e tentare di sfuggire al controllo dei carabinieri. I ragazzi sono stati multati per aver violato i regolamenti di non poter usare del proprio comune di residenza e tentare di sfuggire al controllo dei carabinieri.

Calestano Quaderni e matite regalati ai piccoli studenti

Iniziativa benefica della «Locanda nel vento» di Catina Bassi con Mazzamuro

Calestano Quaderni, matite e matite sono state regalate ai piccoli studenti della scuola elementare di Calestano. L'iniziativa è stata organizzata dalla «Locanda nel vento» di Catina Bassi con Mazzamuro.

Bedonia 4 mila euro alla CRI da GAS Sales Energia

La Croce Rossa di Bedonia ha trovato nella sala della Bedonia 4000 euro donati da Gas Sales Energia. La sala è stata donata alla Croce Rossa di Bedonia. La sala è stata donata alla Croce Rossa di Bedonia.

Calestano Sant'Antonio, annullata la celebrazione a Ramiano

La festa di Sant'Antonio di Calestano è stata annullata. La festa di Sant'Antonio di Calestano è stata annullata.

Cantieri Copertura del Ghiara: al via il secondo round

Partiranno a breve i lavori di messa in **sicurezza** del secondo tratto di copertura sul **torrente** Ghiara in viale Berenini tra vicolo Rossetti e via IV Novembre, da tempo chiuso al transito.

Completivamente il costo sarà di circa 750mila euro, di cui 664mila euro di finanziamento regionale, il resto a carico del Comune. Si tratta di un intervento atteso da tempo. Negli anni scorsi l'amministrazione comunale aveva presentato il progetto dimessa in sicurezza del tratto attraverso il Piano nazionale contro il dissesto idrogeologico.

Come ha spiegato il sindaco Filippo Fritelli «nei giorni scorsi c'è stata la consegna dei lavori alla ditta aggiudicataria del bando di gara. L'accordo che è stato preso è questo: devono essere terminate le pratiche legate alla sismica e alla parte amministrativa, con l'avvio poi dei lavori nella seconda metà di gennaio e che finiranno ragionevolmente nella prima parte dell'estate.

Obiettivo dell' Ufficio è di completare prima tutta la parte amministrativa e dal giorno dell' inizio dei lavori andare avanti senza soluzione di continuità fino al termine».

Con questa seconda tranche di interventi si completerà la sistemazione della copertura sul Ghiara in via Berenini, dopo che il primo tratto era stato rifatto nel 2015 a seguito di un cedimento. L'intervento sarà pressoché analogo a quello precedente, con la sostituzione del tratto di copertura, il consolidamento dei muri laterali e dei sostegni e con il rifacimento della soletta e della pavimentazione. Una volta terminati i lavori verrà rivista anche la viabilità.

Infatti negli anni scorsi, per non sottoporre il tratto ad un continuo passaggio di mezzi, via Berenini nella parte compresa fra via IV Novembre e vicolo Rossetti, è stata chiusa al transito, con accesso limitato solo per gli utenti di Villa Igea, residenti e strutture ricettive, provenendo da piazza del Popolo. Mentre il tratto iniziale di via Berenini dopo i lavori era stato reso a doppio senso.

A.S.



Tornolo: Sp 359R di Salsomaggiore e Bardi riaperta dopo la frana

A senso unico alternato con semaforo

PARMA - La Provincia di Parma - Servizio Viabilità comunica che nella notte tra il 10 e l'11 gennaio 2021 la strada provinciale 359R di Salsomaggiore e Bardi, in località Cerosa (Comune di Tornolo) è stata interessata da un movimento franoso a monte strada con caduta massi, piante e terriccio, che hanno reso inagibile la carreggiata stradale. I tecnici provinciali si sono messi subito all'opera per riattivare la circolazione. Completate le opere di contenimento del materiale di frana e d'effettuate le operazioni di pulizia, la strada è stata riaperta in giornata a senso unico alternato, regolato da impianto semaforico, per motivi di sicurezza. L'apertura della strada, con la limitazione del senso unico alternato, avrà carattere provvisorio in attesa della realizzazione degli interventi di carattere definitivo che potranno permettere il normale ripristino della circolazione in doppio senso. Foto 1: La strada interrotta nella notte di ieri. Foto 2: La strada provinciale quasi liberata dall'intervento di mezzi e operatori.



Home > Notizie in Provincia > Tornolo: Sp 359R di Salsomaggiore e Bardi riaperta dopo la frana

Notizie in Provincia > Parma

Tornolo: Sp 359R di Salsomaggiore e Bardi riaperta dopo la frana

Di Roberto Di Biase - 11 Gennaio 2021

LINEA



Ultimi articoli

Parma
Capitale
della Cultura
2020-21
Attualità Emilia Romagna
11 Gennaio 2021



Tornolo: Sp 359R di Salsomaggiore e Bardi riaperta dopo la frana
Notizie in Provincia

Case popolari, residenzialità storica già applicata anche a Ravenna e in...
Ferrara
11 Gennaio 2021

Cittadinanza onoraria di Bologna a Patrick Zaki: approvazione all'unanimità del Consiglio...
Bologna
11 Gennaio 2021



A senso unico alternato con semaforo

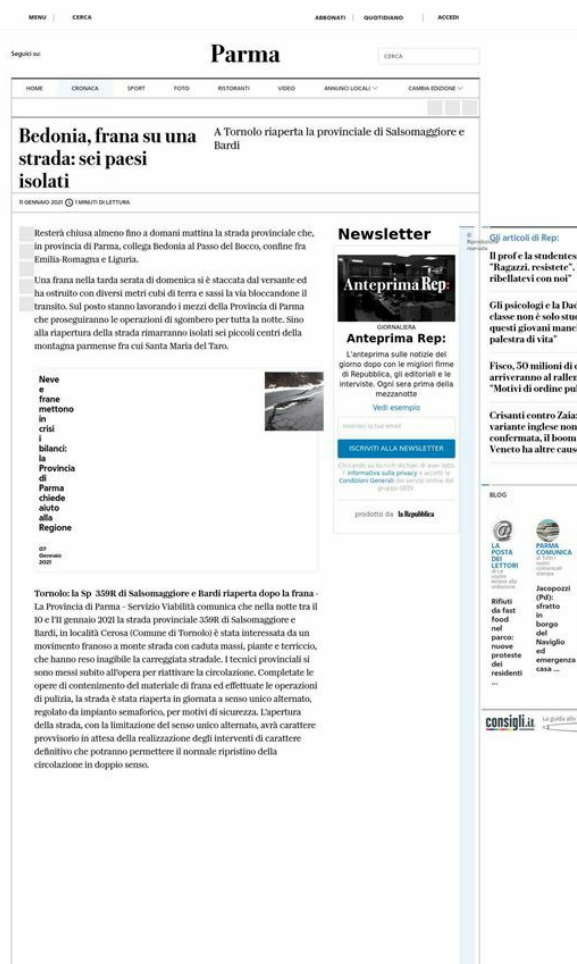
PARMA - La Provincia di Parma - Servizio Viabilità comunica che nella notte tra il 10 e l'11 gennaio 2021 la strada provinciale 359R di Salsomaggiore e Bardi, in località Cerosa (Comune di Tornolo) è stata interessata da un movimento franoso a monte strada con caduta massi, piante e terriccio, che hanno reso inagibile la carreggiata stradale.

Bedonia, frana su una strada: sei paesi isolati

A Tornolo riaperta la provinciale di Salsomaggiore e Bardi

Resterà chiusa almeno fino a domani mattina la strada provinciale che, in provincia di Parma, collega Bedonia al Passo del Bocco, confine fra Emilia-Romagna e Liguria. Una frana nella tarda serata di domenica si è staccata dal versante ed ha ostruito con diversi metri cubi di terra e sassi la via bloccandone il transito. Sul posto stanno lavorando i mezzi della Provincia di Parma che proseguiranno le operazioni di sgombero per tutta la notte. Sino alla riapertura della strada rimarranno isolati sei piccoli centri della montagna parmense fra cui Santa Maria del Taro. Neve e frane mettono in crisi i bilanci: la Provincia di Parma chiede aiuto alla Regione

07 gennaio 2021 Tornolo: la Sp 359R di Salsomaggiore e Bardi riaperta dopo la frana - La Provincia di Parma - Servizio Viabilità comunica che nella notte tra il 10 e l'11 gennaio 2021 la strada provinciale 359R di Salsomaggiore e Bardi, in località Cerosa (Comune di Tornolo) è stata interessata da un movimento franoso a monte strada con caduta massi, piante e terriccio, che hanno reso inagibile la carreggiata stradale. I tecnici provinciali si sono messi subito all'opera per riattivare la circolazione. Completate le opere di contenimento del materiale di frana e d effettuate le operazioni di pulizia, la strada è stata riaperta in giornata a senso unico alternato, regolato da impianto semaforico, per motivi di sicurezza. L'apertura della strada, con la limitazione del senso unico alternato, avrà carattere provvisorio in attesa della realizzazione degli interventi di carattere definitivo che potranno permettere il normale ripristino della circolazione in doppio senso.



The screenshot shows the website layout with the article title "Bedonia, frana su una strada: sei paesi isolati" and a sub-headline "A Tornolo riaperta la provinciale di Salsomaggiore e Bardi". The article text is visible, starting with "Resterà chiusa almeno fino a domani mattina la strada provinciale che...". There are also sidebars for "Newsletter", "Gli articoli di Rep:", and "BLOG".

Di Le Vostre Lettere Alla Redazione

Allerta meteo gialla prevista per oggi

Arpae Emilia-Romagna comunica una nuova allerta gialla di tipo meteo-idrogeologica-idraulica prevista per la giornata di oggi: Per la giornata di oggi, lunedì 11 gennaio 2021, si prevedono residue precipitazioni sugli Appennini della Romagna e venti di burrasca da nord-est sui crinali appenninici centro-occidentali nella prima parte della giornata. Sono anche previste condizioni di temperature rigide, con medie giornaliere attorno al valore di - 3°C su tutta la fascia appenninica e attorno al valore di 0°C sulla zona collinare centro-occidentale e sulle pianure occidentali. Mare molto mosso nella prima parte della giornata. Sono possibili occasionali fenomeni franosi nelle zone montane in aree con condizioni idrogeologiche particolarmente fragili. Allerta meteo gialla Per info e monitoraggio in tempo reale: <https://allertameteo.regione.emilia-romagna.it/>

Lorenzo Guareschi



Non c'è bisogno di essere eroi, basterebbe ritrovare il coraggio di avere paura, il coraggio di fare scelte giuste, di denunciare. NON PAPER BIANCO

Contatti Hi piace 11.801 Facebook Twitter Instagram YouTube

PARMAREPORT
news / inchieste / eventi
LUNEDÌ 11 GENNAIO

HOME | CITTÀ | ECONOMIA | SPORT | EVENTI | BIMBI PARMA | MOTORI | SALUTE | MEDIAGALLERY

IL FATTO / 11 Gennaio 2021 TAG CLOUD

Allerta meteo gialla prevista per oggi
Da Lorenzo Guareschi / 51 minuti fa / Il fatto / Nessun commento

ALLERTA METEO GIALLA

Arpae Emilia-Romagna comunica una nuova allerta gialla di tipo meteo-idrogeologica-idraulica prevista per la giornata di oggi.

Per la giornata di oggi, lunedì 11 gennaio 2021, si prevedono residue precipitazioni sugli Appennini della Romagna e venti di burrasca da nord-est sui crinali appenninici centro-occidentali nella prima parte della giornata. Sono anche previste condizioni di temperature rigide, con medie giornaliere attorno al valore di - 3°C su tutta la fascia appenninica e attorno al valore di 0°C sulla zona collinare centro-occidentale e sulle pianure occidentali. Mare molto mosso nella prima parte della giornata. Sono possibili occasionali fenomeni franosi nelle zone montane in aree con condizioni idrogeologiche particolarmente fragili.

[Allerta meteo gialla](#)

Per info e monitoraggio in tempo reale: <https://allertameteo.regione.emilia-romagna.it/>

allerta meteo focus-on freddo PARMA Provincia di Parma

CONDIVIDI

Tag Cloud: carabinieri, Comune di Parma, coronavirus, covid-19, droga, emilia-romagna, Federico Pizzarotti, focus-on, incidente, PARMA, PARMA CALCIO 1913, parma salute, polizia, Regione Emilia Romagna, report provincia, salute, salute di, salute in evidenza, salute-news, Università degli studi di Parma

«Borgata Ramo più isolata. Intervenire sulla viabilità»

La borgata Ramo? Isolata. La definisce così il consigliere comunale del Partito Democratico nella sua interrogazione. Dove si legge: «Nella borgata Ramo, nei pressi di strada Santa Liberata, abitano quattro famiglie e in seguito alla realizzazione dei lavori per la nuova ferrovia Bologna-Milano e dello scalo merci che ha chiuso il tratto di strada Rametto su via Emilia Ovest, vedono come unica via di accesso alle loro abitazioni proprio strada Rametto, ma esclusivamente in direzione via Viazza di Ramo». Il problema non è solo questo, e durante la fase di piena del fiume Secchia la questione si complica: «Nelle situazioni di ingrossamento del fiume le acque fuoriescono allagando le campagne e circa cento metri del tratto di strada Rametto nel punto della curva nei pressi dell' entrata dei civici 150/1 e 150/2. L' allagamento di questo tratto stradale impedisce il passaggio pedonale e carrabile (se non attraverso mezzi idonei) determinando l' isolamento delle quattro famiglie della borgata Ramo nei pressi di strada Santa Liberata per diversi giorni con conseguenti problemi, in particolare nell' eventuale necessità di usufruire dei servizi sanitari e di emergenza. Durante l' ultimo episodio di piena, ad inizio dicembre, l' acqua è arrivata fino al cancello del civico 160. Per questo chiedo al sindaco - conclude Manicardi - di interessarsi di queste famiglie, magari innalzando il tratto di strada Rametto coinvolto dal fenomeno o pensando a quali misure si possano intraprendere per impedire gli allagamenti dell' unica strada».

MARTEDÌ 12 GENNAIO 2021
GAZZETTA

24 ORE IN CITTÀ

VIA AI LAVORI

Nuovi depositi per le biciclette nelle stazioni

Fino fine primavera a Modena saranno a disposizione tre nuovi depositi per biciclette: uno presso la stazione ferroviaria di Modena, uno presso la stazione di Bologna e uno presso la stazione di Parma. I depositi saranno a pagamento e saranno a disposizione di tutti i cittadini. Per informazioni, consultare il sito www.modena.it.

«Borgata Ramo più isolata. Intervenire sulla viabilità»

La borgata Ramo? Isolata. La definisce così il consigliere comunale del Partito Democratico nella sua interrogazione. Dove si legge: «Nella borgata Ramo, nei pressi di strada Santa Liberata, abitano quattro famiglie e in seguito alla realizzazione dei lavori per la nuova ferrovia Bologna-Milano e dello scalo merci che ha chiuso il tratto di strada Rametto su via Emilia Ovest, vedono come unica via di accesso alle loro abitazioni proprio strada Rametto, ma esclusivamente in direzione via Viazza di Ramo. Il problema non è solo questo, e durante la fase di piena del fiume Secchia la questione si complica: «Nelle situazioni di ingrossamento del fiume le acque fuoriescono allagando le campagne e circa cento metri del tratto di strada Rametto nel punto della curva nei pressi dell' entrata dei civici 150/1 e 150/2. L' allagamento di questo tratto stradale impedisce il passaggio pedonale e carrabile (se non attraverso mezzi idonei) determinando l' isolamento delle quattro famiglie della borgata Ramo nei pressi di strada Santa Liberata per diversi giorni con conseguenti problemi, in particolare nell' eventuale necessità di usufruire dei servizi sanitari e di emergenza. Durante l' ultimo episodio di piena, ad inizio dicembre, l' acqua è arrivata fino al cancello del civico 160. Per questo chiedo al sindaco - conclude Manicardi - di interessarsi di queste famiglie, magari innalzando il tratto di strada Rametto coinvolto dal fenomeno o pensando a quali misure si possano intraprendere per impedire gli allagamenti dell' unica strada».

L'APPUNTAMENTO

«Caffè scienza» sarà solo online

L'iniziativa «Caffè Scienza», promossa da L'Unione e Pirelli, giunge alla sua conclusione e quest'anno sarà dedicata al rapporto tra scienza e sport. A causa della emergenza pandemica gli appuntamenti saranno tutti online sulla piattaforma Facebook del Caffè Scienza Modena. Per informazioni: <https://www.facebook.com/caffescienza/modena/>.

DOMANI

Via Forghieri chiusa per lavori

Dalle 22 di domani alle 17 di giovedì, in via Forghieri, la strada di collegamento tra via del Mercato e viale Italia, nella zona a nord della stazione, sarà sospesa la circolazione stradale per consentire lavori di manutenzione e riqualificazione del passaggio a livello della linea ferroviaria Modena-Mantova. L'interdizione stradale sarà indicata attraverso appositi segnaletici all'entrata di via Villanova di strada Nazionale per Garbi nord, in modo da avvertire gli automobilisti, diretti in via Forghieri. Una volta terminato l'intervento, a partire dalle 17 di giovedì, la strada sarà completamente riaperta al traffico.

IN COMUNE

Una commissione per la scuola

La modalità della ripresa delle attività scolastiche nel 2021, anche dal punto di vista dei trasporti, rappresenta il tema della delibera di domani della Commissione consiliare speciale «Per i servizi dopo il Covid», in programma alle 18 in aula consiliare.

CONSUMATORI

«L'Inps spieghi i Cud rettificati»

Tra novembre e dicembre un milione per ora imprenditori di pensionati ha ricevuto la lettera dell'Inps con cui vengono rettificati i Cud dell'anno 2020 rettificati, ovvero che sostituiscono le precedenti e variazioni. Dal momento che la rettificazione è pervenuta prima la scadenza del 15 dicembre, i pensionati dovranno provvedere a verificare che i dati siano corretti e integrare i versamenti, per la quale è prevista una sanzione. A tal proposito, Confconsumatori ha scritto oggi una lettera all'Inps e al Mef per chiedere chiarimenti e l'adozione di opportune misure correttive al fine di evitare sanzioni e procedure inadeguate per i soggetti danneggiati.

IL CORDOLIO DEL SINDACO

Modena ricorda Taddei «Uomo vivace e attivo anche nella politica»

«Un uomo vivace e attivo, che accanto al lavoro ha coltivato diverse attività e talenti nella sfera culturale, senza trascurare i propri impegni e doveri anche nella politica cittadina».

Così il sindaco di Modena Gian Carlo Manzoni e il presidente del Consiglio comunale Fabio Poggi hanno espresso cordoglio per la morte di Pierluigi «Gigi» Taddei.

ELISA ROSSINI (FDI-PDF)

«Fondi alle associazioni. Così il Comune ignora le famiglie in difficoltà»

«Per quale motivo l'amministrazione comunale ha deciso di impegnare denaro pubblico per garantire sostanzialmente alle associazioni in un momento in cui famiglie ed imprese sono in grandissima difficoltà e a causa della crisi economica conseguente all'emergenza pandemica? L'obiettivo a fondo perduto di 100 mila euro concesso recentemente a 40 associazioni cul-

«Secchia, vado in Regione»

CAMPOGALLIANO. «Non ci sto.

Non credo che Campogalliano debba essere condannato ad avere un territorio esondabile, affidato ai capricci di piogge molto abbondanti e al Secchia che invade puntualmente le campagne. Questa volta l'acqua è arrivata nei giardini delle case e del problema vorrei investire direttamente la Regione. Ho chiesto di parlare con il presidente Bonaccini e con l'assessore Priolo, già questa settimana o nei giorni successivi».

Il sindaco Paola Guerzoni è grintosamente educata quando scandisce le parole mentre parla dell' **emergenza**. Le mini alluvioni a raffica degli ultimi anni hanno portato fuori alveo il **fiume** sempre più volte.

Il **fiume** da risorsa è diventato un pericolo, gli abitanti temono di diventare profughi ambientali .

Il sindaco però non dimentica il suo ruolo istituzionale ed è allergica alla sola ipotesi di passare per capo-popolo. Al tempo stesso è consapevole che non può progettare, amministrare nulla, se il **Secchia** continua a minacciare persino l'abitato di Campogalliano. L'ultima volta, per così dire, solo i sacchetti di sabbia hanno evitato un'altro allagamento alla Barchetta, senza danni a ristorante e case vicine.

Invece l' ex fattoria didattica La **Falda**, appena ristrutturata con una nuova gestione, e il ristorante Laghi, giusto per fare due esempi, si sono ritrovati con l' invasione dell' acqua. Tutto da buttare, provviste ed elettrodomestici, ancora una volta. **Allagate** anche le case vicine. In buona sintesi i quasi 40 milioni di euro spesi per il "nodo idraulico" a poca distanza, tra Ponte Alto e i confini di Campogalliano, con il rialzo degli **argini**, il dragaggio del fondale e la ripulitura delle rive, sono serviti a poco.

Anche ora, con tutta la neve caduta in Appennino nell' ultima settimana, basterebbe una giornata di scirocco per far sciogliere le montagne di neve depositate sulle cime e far ripiombare le terre di pianura in un incubo peggiore di quello di inizio dicembre. Basta passare attorno ai laghi, vedere i campi dove l' acqua è ancora affiorante, buttare l' occhio sul livello del **Secchia** ancora incredibilmente alto.

«Non possiamo vivere con questo pericolo, che purtroppo è sempre più attuale - ragiona con realismo Paola Guerzoni - lo capisco che il clima sta cambiando così come sono consapevole che storicamente ci sono zone del nostro territorio, penso a quelle vicino all' autostrada, che venivano lasciate libere da case e coltivazioni proprio per fare da cassa naturale in caso di pieno. Va bene, ma noi che facciamo ora che le acque non si fermano più lì e arrivano tra le case. Chi se ne fa carico con opere di contenimento? Ho parlato con i dirigenti di Aipo ma mi hanno detto che non possono fare nulla.

No, ora bisogna trovare soluzioni alternative».



--

SAVERIO CIOCE

Argenta

In via Seliciata lavori alla rete idrica

Da domani fino a venerdì sono in programma alcuni lavori di manutenzione della rete idrica in via Seliciata ad Argenta, per conto di Hera. Durante le tre giornate, nell'intero arco delle 24 ore, nel tratto compreso tra i numeri civici 1 e 6 sarà in vigore un divieto di transito e di sosta con rimozione forzata per tutti i veicoli, tranne quelli impegnati sul cantiere. (g.c.)



BOSCO MESOLA

Si rinnova la rete idrica su via Nuova Corriera Cantiere lungo sei mesi

BOSCO MESOLA. Sono in rampa di lancio in questi giorni sul territorio di Bosco Mesola i lavori di un cantiere che, secondo i programmi prestabiliti, dovrebbe durare circa sei mesi.

Sede dell'intervento è una parte di via Nuova Corriera, ossia la strada provinciale 51, dove si terrà la posa di una nuova condotta idrica in Pvc, sostituendo quella esistente in cemento amianto, e il successivo ricollegamento alle utenze della popolosa frazione mesolana.

per conto del cadfA realizzare l'intervento, per conto del Cadf, che è l'ente gestore della rete idrica, sarà l'impresa Belinghieri Cristoforo che ha sede a Colere, in provincia di Bergamo. Nel dettaglio si interverrà nel tratto di via Nuova Corriera che va dal km 2+154 al km 0+000 e la Provincia di Ferrara, proprietaria dell'arteria in questione, ha rilasciato il permesso di occupazione temporanea di suolo pubblico sulla sede stradale.

arriva il senso unico. È opportuno fare attenzione alle modifiche alla viabilità disposte dalla Polizia locale. Infatti fino al 30 giugno, e comunque fino al termine dei lavori (sabato, domenica e festivi esclusi), nell'area interessata dal cantiere sarà in vigore un senso unico alternato regolato da semaforo o da movieri.

--© RIPRODUZIONE RISERVATA.

Codigoro • Mesola • Lagosanto • Goro 29

PONTENACINO

La casa-museo Capuzzo è l'ultimo regalo di Trapella

Il giornalista stava curando il progetto artistico all'interno dell'abitazione del pittore Ora l'impegno passa alla Pro Loco: «Uno spazio alla memoria di Vincenzo»

L'ARTISTO
A Socca è tutto il maletto di Trapella, che prima ha lasciato l'abitazione della casa-museo di Capuzzo, ora per chi visita il Basso Ferrarese, oltre a quella per il Basso, per il Comune di Codigoro, nel territorio turistico che porta all'Abbadia di Polesine.

L'EREDITÀ
A Socca è tutto il maletto di Trapella, che prima ha lasciato l'abitazione della casa-museo di Capuzzo, ora per chi visita il Basso Ferrarese, oltre a quella per il Basso, per il Comune di Codigoro, nel territorio turistico che porta all'Abbadia di Polesine.

IL GEMELLAGGIO
Il servizio attività produttive del Comune di Codigoro ha ricevuto un contributo per l'acquisto di un nuovo mezzo per il servizio di raccolta rifiuti.

LABORATORIO
Copertoni abbandonati in aperta campagna

BOSCO MESOLA
Si rinnova la rete idrica su via Nuova Corriera. Cantiere lungo sei mesi

ARRIVAI SENSO UNICO
È opportuno fare attenzione alle modifiche alla viabilità disposte dalla Polizia locale.

ARGENTA

Ripristino frane, la mappa dei lavori

I cantieri lungo le banchine che costeggiano gli argini dei canali consortili

Nell'ambito dei piani di ripristino frane, sono iniziati gli attesi lavori di recupero di cedimenti di banchine stradali che costeggiano gli argini di canali consortili. Da ieri, e sino al 20 febbraio, a Filo resteranno chiuse al traffico, ma con l'istituzione di percorsi alternativi, le vie Argine Circondariale e Argine Pioppa, da Via Oca Campazzo sino a Via Fiorana. A San Nicolò il cantiere interessa invece Via Curiona, tra le via Zenzalino e Sant'Antonio: dal 18 al 22 gennaio. Infine a San Biagio, dal 18 al 21 gennaio, si metterà mano al pericoloso smottamento di via Parata, tra le vie Oca Campazzo e Via XXIV Maggio. Oltre al divieto di transito (esclusi residenti e mezzi di emergenza) ai veicoli non è consentita neppure la sosta.

n. m.

.. 18 MARTEDÌ - 12 GENNAIO 2021 - IL RESTO DEL CARLINO

ARGENTA E PORTOMAGGIORE

«Scuole superiori, libri gratis per gli studenti»

Il dirigente del Rita Levi Montalcini plaude all'iniziativa del Comune di Portomaggiore rivolta ai nuovi iscritti. E fa il punto sulla ripresa

La scuola superiore ieri doveva ripartire, almeno nella presenza e l'altra a casa, ma solo tre regioni hanno risposto all'appello: dalle nostre parti la campanella suonerà il 25 gennaio, salvo ripescamenti dell'ultimo momento dettati dall'emergenza. La didattica online è meglio di niente, ma è un palliativo, giacché stare in classe non è solo studiare, i giovani da casa diventano più apatici e intubati, come è emerso da un'indagine del centro studi dell'Ordine degli psicologi. Al Rita Levi Montalcini, che rappresenta un settore professionale e uno tecnico a Portomaggiore, l'asse e il focus scientifico ad Argenta è cominciato il conto alla rovescia: «Abbiamo predisposto diverse soluzioni per ripartire a seconda di cosa ci presentiamo: ci diamo soltanto un preavviso minimo, anche solo 24 ore», anticipa Diego Nicola Pellicola.

Il dirigente scolastico del Rita Levi Montalcini, Diego Nicola Pellicola, spiega che ci consentano di utilizzare le nostre risorse. Per quanto riguarda i trasporti degli studenti, la maggiore criticità per contenere la diffusione del virus per via della concentrazione di giovani nei mezzi di trasporto a scuola, nella due ore di mezzo ferrarese il problema è molto minore rispetto alle grandi città. «È un tema trattato nell'ambito di un tavolo provinciale coordinato dal presidente. È emerso che con la percentuale del 50 per cento di studenti in presenza non ci sarebbero problemi di affollamento, la regola preventiva del distanziamento sarebbe rispettata». Pellicola infine è soddisfatto della collaborazione con la istituzione. «Tutti ci stanno supportando. L'ultima novità positiva arriva da Portomaggiore: l'amministrazione comunale ci ha comunicato che tutti gli studenti che si iscriveranno alle due superiori di Portomaggiore avranno i libri di testo gratuiti. Ottimo rapporto con il comune di Argenta, che sostiene ogni iniziativa che mettiamo in campo e che sta lavorando per migliorare gli edifici e le palestre».

Franco Vainoli
IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Volontariato, 128mila euro sul piatto: i destinatari

Da Argenta Nuovo alla Pallavolo, dal doposcuola ai progetti musicali: ecco chi riceverà i fondi comunali

ARGENTA

Sono in arrivo i contributi che l'amministrazione comunale guidata dal sindaco Bordini (Forza Italia) ha messo a disposizione del mondo del volontariato, in particolare i centri di aggregazione giovanile e società sportive dilettantistiche. È una bella somma complessivamente saranno distribuiti circa 128mila euro. La parte del leone è destinata ai centri di aggregazione giovanile e per i progetti di riqualificazione del sistema scolastico, rispettivamente 26mila e 46mila euro; i restanti 56mila per attività sportive dilettantistiche, che hanno beneficiato anche di un contributo della Regione Emilia-Romagna. Entriamo nel dettaglio, partendo dal settore sportivo. Argenta Nuovo per il progetto "SportTame 3.0" riceverà 2.800 euro per la diffusione della pratica sportiva e dell'integrazione sociale; 11.400 euro alla Pallavolo Argenta per "Ottu Dico" e altri; all'Equilibrium 9.200 euro per "Allenamento in

tempi di covid"; 8.800 euro al Confindustria calcio per lo sviluppo del settore giovanile; 6.500 euro alla Bocciafria per "Progetto scuola"; un contributo di 2.150 euro al Tennis Club per tornei giovanili. Infine 2.700 euro al Codifume per eventi per giovani calciatori. Per i centri di aggregazione, la parrocchia di Argenta riceverà 6.300 euro per "Una comunità giovanile in cammino" e altri 7.200 euro per gli scout dell'Aquilone di Santa Maria Codifume. 10.200 euro per attività giovanile. Per i progetti di qualificazione del sistema scolastico, 46mila euro per Equilibrium di Filo per il "Dodgeball" e 5.125 euro alle Aps azzurre di San Nicolò per il doposcuola. Un arrivo di 38.250 euro alla Pallavolo Argenta per il sostegno all'attività sportiva e musicale per i bambini della primaria di Consandolo. San Nicola e Codifume, infine circa 3mila euro all'Ad Ju Itina per "Ricominciamo con lo sport".

Schermi protettivi e materiale sanitario alla Protezione Civile

La Pubblica Assistenza ferrarese ha deciso di sostenere in modo concreto i volontari

OSTELLATO

L'emergenza sanitaria impone il distanziamento sociale, ma nel contempo ha creato maggiore coesione e solidarietà tra i vari gruppi di volontariato. È un esempio è l'azione della Pubblica Assistenza Ferrarese. Pubblica Assistenza e Mugello, che ha deciso di sostenere le attività della vicina Protezione Civile di Ostellato. Il presidente della Pubblica Assistenza Ferrarese, Paolo Pavesi, e Mugello, che ha deciso di sostenere le attività della vicina Protezione Civile di Ostellato. Il presidente della Pubblica Assistenza Ferrarese, Paolo Pavesi, e Mugello, che ha deciso di sostenere le attività della vicina Protezione Civile di Ostellato.

macchine delle vaccinazioni agli ospedali del Delta di Lagonetto e di Cone avviene anche con il centro della Protezione Civile di Ostellato che esprime un ringraziamento sincero per la solidarietà che Pubblica Assistenza Ferrarese ha dimostrato nell'assoggerire in questa emergenza sanitaria, donando il gruppo associativo sostenitore di dispositivi protettivi idonei per la quarantena degli anziani sanitari. Dunque una donazione assai apprezzata e importante dalla Protezione Civile che, in queste settimane, sta svolgendo un prezioso lavoro sul territorio, anche nell'ambito della programmazione della campagna di vaccinazione.

Comacchio

Parco, nel piano dei lavori anche l'automazione di tre chiaviche

Tra gli interventi che rientrano nel programma triennale c'è la pedonalizzazione dell'argine nella valle di Lido Magnavacca

Nuovi interventi, completamento di progetti già avviati e manutenzioni. È questo il contenuto programma triennale delle opere 2021-2023, adottato dal Parco del Delta del Po. Innanzitutto, si punterà alla realizzazione del progetto di pedonalizzazione dell'argine di separazione nella valle di Lido Magnavacca, per la creazione di un nuovo percorso natura, finanziato grazie alle risorse del Programma di Sviluppo Rurale per 300mila euro. L'intervento prevede il rifacimento del piano di calpestio dell'argine per circa 5,4 chilometri, in quanto l'infrastruttura è attualmente interessata da avvallamenti. Sul fronte delle manutenzioni, finanziate dalla Regione, sono previste opere di riescavo dei canali sublagunari Ungola e Fossa Foce, con il contemporaneo ripristino di argini e dossi con il terreno di riporto: il tutto per una spesa stimata di 192.307,70 euro. Sono previste inoltre la manutenzione straordinaria delle arginature di Valle Lamerterio, del tratto sud dell'argine di Valle Campo (articolato in tre annualità) e della foce del Canale Gobbino, comprendenti lo scavo con draga e la realizzazione di una barriera 'a pennello', per contrastare l'erosione marina, da realizzare in Convenzione con il Comune di Ravenna. Per queste opere è stimato un investimento complessivo da 1,3 milioni di euro: un'operazione importante che va anche nella direzione di contrastare il fenomeno dell'erosione. «Per poter gestire in maniera ottimale ed in autonomia i manufatti che regolano lo scambio a mare delle valli di Comacchio, vista la sempre più carente disponibilità di personale specializzato - spiega nella relazione la direttrice dell'Ente Parco, Maria Pia Pagliaruso - si intende procedere ad opere di automazione di tre importanti chiaviche: Chiavica in località Stazione di pesca Bellocchio, Stazione di pesca Confina e in località Foce». Per questi interventi è previsto un investimento da 672mila euro.

Nel programma triennale, gli aspetti prioritari di cui si tiene conto riguardano ragioni di natura economica e considerazioni sul valore della Biodiversità.

Valerio Franzoni © RIPRODUZIONE RISERVATA.

MARTedì - 12 GENNAIO 2021 - IL RESTO DEL CARLINO 19

Comacchio

Promuovere Comacchio? Gioco da ragazzi

COMACCHIO

Vannucci sceglie il Delta del Po Il film con Borghi

leri il primo ciak, e dalla prossima settimana si girerà nella nostra provincia. Anche Lo Cascio nel cast

Comacchio

Un'isola di Comacchio? Non è esatto: è raccontata in un sito web, realizzato dagli alunni dell'Istituto superiore "Renzo Biondi" di Lido degli Estensi. Una splendida iniziativa, quella realizzata dagli studenti che ha permesso loro di implementare le competenze digitali, realizzando un portale che avrà un importante valore dal punto di vista culturale e promozionale per il territorio. Gli autori sono i ragazzi della SdC Oualdi Berra, Alessandro Bertanelli, Ilenia De Leo, Alice Memmi, Ottavia Riberi, Alice Senni e Manuel Simoni, coordinati dalla professoressa Emma Felletti che, non potendo effettuare l'alternanza scuola lavoro in azienda, hanno realizzato un sito che promosse i tesori della città lagunare: vale a dire le ricchezze storiche, culturali e naturalistiche. Il sito mette a risultato le tracce del passato legate ad aspetti storici del paesaggio: sono stati utilizzati una ricerca storica dei ragazzi già due anni fa. Gli studenti hanno pensato di strutturare il sito con diverse sezioni: una che descrive le caratteristiche del Lido della costa, una dedicata agli eventi annuali programmati per l'estate e una che propone i progetti didattici a cui hanno preso parte negli anni, con i quali la scuola ha valorizzato le sedi naturalistiche e la Valli di Comacchio. Ad arricchire il tutto, sono anche indicati sui percorsi da seguire per raggiungere i punti di maggior interesse dal punto di vista culturale. E non solo. Cliccando sui vari link riportati sul sito, è possibile anche diventare, trovando soluzioni agli interrogativi presentati dagli stessi studenti, un modo per imparare e conoscere perché che si trovano sui momenti cittadini del Complesso di Sant'Agostino, ai canali cittadini, passando per gli eventi stagionali, che hanno visto protagonisti la città, con testimonianze relative a scatti illustrati come Giuseppe Garibaldi e Ugo Bassi. E non mancano quindi il grande patrimonio naturalistico del territorio, dalla costa alle Valli.

Valerio Franzoni
© RIPRODUZIONE RISERVATA

La trama

Pescatori, braccatori e nobili: una storia di violenza cieca e sete di vendetta

Nei circa 600 anni che si svolgono nel Delta del Po, Emilia-Romagna tra Comacchio, Goro, Massa, Codigugli, Ferrara, Berra ma anche Polesine, Parma, Pavia, Santa Maria in Poena e addirittura il Delta del Danubio in Romania, il nostro Delta è dunque stato scelto per essere il teatro dello scontro tra braccatori e pescatori con Ocaso, interpretato da Luigi Lo Cascio, che vuole offrire il film della storia di una famiglia di nobili della famiglia Toriani, in fuga dal Danubio, insieme al film "Il re e il re" (Alessandro Borghi) che in quelle terre ci è nato. Tra i volti della violenza cieca e della sete di vendetta.

La trama

Pescatori, braccatori e nobili: una storia di violenza cieca e sete di vendetta

La storia di Comacchio, vista la sempre più carente disponibilità di personale specializzato - spiega nella relazione la direttrice dell'Ente Parco, Maria Pia Pagliaruso - si intende procedere ad opere di automazione di tre importanti chiaviche: Chiavica in località Stazione di pesca Bellocchio, Stazione di pesca Confina e in località Foce. Per questi interventi è previsto un investimento da 672mila euro. Nel programma triennale, gli aspetti prioritari di cui si tiene conto riguardano ragioni di natura economica e considerazioni sul valore della Biodiversità.

Valerio Franzoni
© RIPRODUZIONE RISERVATA

Ondata di maltempo in Emilia-Romagna, Cia : In tutta Italia danni per svariati milioni

spazza neve (Sesto Potere) - Bologna - 11 gennaio 2021 - Ondata di maltempo anche in Emilia-Romagna , con nuvolosità irregolare sul settore centro-orientale, con deboli e sporadiche precipitazioni, anche a carattere nevoso, nelle alte quote, nelle aree appenniniche della regione e sui rilievi romagnoli e la pianura circostante al mattino. Mezzi spalanee e spargisale in azione da ieri nel modenese ed anche nell' Alta Valmarecchia nel Riminese . Debole nevischio in mattinata nella costa, a Cesenatico. Ma l' ondata di maltempo sta investendo tutta l' Italia con piogge e neve anche a quote basse e soprattutto al Centro-Sud con ripercussioni assai preoccupanti soprattutto per le aree rurali e di montagna, dove copiose nevicate, **frane** e smottamenti stanno mettendo a dura prova centri abitati e aziende agricole. Strade chiuse e tralicci divelti, rischiano di tenere troppo a lungo in isolamento famiglie e **attività** produttive. Al momento, fa sapere Cia, la situazione è critica in alcune aree della Toscana , nella zona della Garfagnana alle prese con una nevicata che non si ricordava da decenni e ora a rischio **frane**, in particolare in provincia di Lucca, nel territorio della Valle del Serchio, nel comune di Galliciano e in quello di Fabbri-Verdelli.

Nel frattempo, già dalla scorsa settimana, è stato chiesto lo stato d' **emergenza** per le zone di montagna del pistoiese, tra cui Abetone Cutigliano, dove oltre 2 metri di neve stanno facendo emergere tutte le criticità infrastrutturali e strutturali del territorio. Gli oltre 50 cm di neve della scorsa notte tengono, invece, in ostaggio l' Alto Maceratese e il territorio di Fermo, nelle Marche delle zone terremotate. Qui, la situazione, già precaria dopo il terremoto, rischia di precipitare a causa di **frane** e strade chiuse, mettendo in difficoltà i piccoli centri e gli imprenditori agricoli della zona. **Allerta** gialla sopra i 500-800 metri in Abruzzo, Molise, nelle zone orientali del Lazio, in Umbria ed Emilia-Romagna . In stato d' allerta anche la Liguria con temperature sotto lo zero, fino a meno 7 nel savonese e raffiche di vento che arrivano a 102 km orari. Le ripetute piogge e la neve stanno mettendo in allarme gli agricoltori che attraverso la Cia- Agricoltori Italiani sta costantemente monitorando la situazione e, mentre fa la conta dei danni ormai di svariati milioni di euro, ricorda al Governo l' urgenza di un Piano nazionale di manutenzione del territorio con programmi che possano trovare spazio nel Recovery Fund. 'Non smetteremo mai di segnalare la situazione di criticità estrema che sta vivendo il territorio italiano - ribadisce il presidente di Cia, Dino Scanavino-. Il problema non sono solo i danni al settore primario, è



The screenshot shows the SestoPotere.com website interface. At the top, there's a navigation bar with categories like 'EMILIA-ROMAGNA', 'NORD ITALIA', 'CENTRO ITALIA', 'POLITICA E CITTÀ', 'SOCIETÀ E CULTURA', 'ECONOMIA E LAVORO', and 'WEB E TELEFONIA'. Below this, the article title 'Ondata di maltempo in Emilia-Romagna, Cia : In tutta Italia danni per svariati milioni' is displayed, along with the author 'By micolanna' and the date '11 Gennaio 2021'. A social media sharing bar is visible. The main image shows a snowplow clearing a road in winter weather. Below the image, there's a caption 'spazza neve' and a short summary of the article content.

che ancora oggi quasi 7.000 comuni e 150.000 imprese agricole sono esposti a rischi ambientali. E ci sono più di 6 milioni di cittadini che risiedono in aree soggette a **frane** e alluvioni'.